

# radiocorriere

FRANCA GALETTI, in  
"Signorina, sono a notte  
trasmisore" di Luigi Segni



















## IL CAPITANO DI KOPELNIK

Scena radiotelevisiva di Enzo Giusti - 50 min. - ex 22.55 - Rete Rara.

Al principio del secolo scorso una bella cittadina fu circondata nella città di Kopenick. Alle tre di notte del 10 settembre 1906 un esercito dell'esercito tedesco di ordine al sergente che comandava una pattuglia di ispettori polizieschi di circondare il municipio. Il burgostrasse della città e il segretario comunale vengono arrestati nella Taverna di grandi stravagazioni. Prima di essere catturati in carcere i due socialisti hanno dovuto consegnare al capitano 2000 marchi estivi nella cancelleria del comune. Al mattino si scopre che il capitano catturato era un valigiere sovietico e che nessuno avrebbe mai visto per l'arrivo del burgostrasse e del suo segretario. Il fatto capitava intanto era fuggito con il denaro della casa. Da quella fatto nasce un processo che si sta sempre bene chiaro e che servi alla stampa sovietica d'attesa per rivolgere il guffo militarista prussiano.

## I BARBONI

Documentario cinematografico di Enrico Festa - 50 min. - ex 21.45 - Rete Rara.

Un milanese era bastardo cosa significa la parola barbone? Non lo sanno gli abitanti di altre città. Chi sono i barboni? Sono gente che si è allontanata dalla normale società per ragioni diverse. Alcuni semplicemente per essere liberi di poter vedere il cielo, straripare e muoversi, a glicoloni era del giorno senza doverci adattare ad una civiltà. Altri per poter dedicare completamente la

propria esistenzia allo studio. Taluni invece sono diventati barboni a poco a poco, quasi senza accorgersene. La miseria è entrata nella loro casa e lì ha cacciato fuori. Taluni questa gente ha la coscienza un mondo sconosciuta e non che appartengono alla normale società, un mondo che essa tiene inghiottita e che non vuole a conoscenza.

Roberto Costa in tre mesi di lavoro è riuscito ad analizzare la situazione dei barboni, di questi uomini e di quelle donne che hanno una grande dignità, che «a rischio» l'incoscienza, che additano i figli del grande lavoro e di il capo troglodite con un'antidromica impressionante.

Ed il documentario è fatto tutto da loro. Nessuno sceneggiato al modo dei barboni vi partecipa. Un mondo sconosciuto alla maggior parte degli ascoltatori viene svelato loro dopo mesi di lavoro. Piccoli ritagli importanti ed impressionanti, piccole e grandi libertà, deboli emozioni che toccano il cuore, succedono da gente che non pensa mai con nessuno che vive appartata dai propri ritmi lontano dal mondo normale.

## RITRATTO DI DELHI

La via di Londra - Londra, ex 23.00 - Rete Rara.

La città di Delhi è stata successivamente la sede di parecchi computer dell'India e, in particolare, del Governo del grande Impero dei Mugholi. C'è un giorno, di luglio invece di una la capitale dell'Impero Indiano. Questa è la città che il suo solo poeta e scrittore radiotelevisivo Louis MacNeice descrive. In queste lavoro MacNeice, rievocava gli splendidi della grande dinastia del passato e del decennio burlesco, tratta di alcuni problemi che coinvolgono i nuovi Stati dell'India e del Pakistan.

## Radiocronache sportive

# Inghilterra B - Italia B

RADIOCRONACA DEL SECONDO TESTO - GIOVEDÌ, ORE 17,50 - RETE 122,800

Due mesi appena mancano all'inizio dei Campionati Mondiali di Calcio, in programma a fine di questo Ottobre. Inghilterra e Italia sono le due squadre che si scontreranno in una partita di grande interesse. Essendo alla possibilità di ogni favorevole di portare in Brasile ventisei atleti, è logico che l'attenzione dei vari commentatori tecnici si concentri sui giocatori «mancati», dal momento che ben chiari sono già i nomi dei «liberi».

Ma la definizione non basta la legano il lettore. La squadra inglese che incontrerà i colori azzurri, anche se viene detta «squadra B», è una compagine fortissima, di valore quasi eguale alla nazionale vera e propria. Numerosi nomi che la companno hanno già giocato, come il veterano più avanti, in nazionale - A. - e del resto anche l'attacco inglese, sebbene in misura leggermente ridotta, giocassero già nei cosiddetti «intercontinentali».

Tecnicamente, quindi, sarà una partita di prim'ordine, uno di quegli incontri che solitamente viene definito «tutto da vedere».

E veniamo ai giocatori inglesi. Quando gli uomini sono stati selezionati dal Comitato di Selezione della Federazione inglese. Con notevole anticipo sulle nostre abitudini si pure stata resa nota alla stampa la formazione che rispettivamente: Middleton, Scott (ingranze) Eckstein; Nicholson, Jovic, Mearns, Payne, Blackburn, Frazer, Boyle, Longbottom. Le tre riserve sono: Wright, Taylor, Cuggill.

Alcuni di questi nomi non suonano come novità agli orecchi degli sportivi italiani. Sono già stati avversari degli azzurri a Torino nel '48 ed a Londra nel novembre dello scorso anno. Come Scott, detto «Arnold», che ritorna in squadra dopo una lunga inattività causata da un infortunio di gioco alla gamba destra e Watson, detto «Bonderhead». Altri sono stati nazionali in occasione del match Inghilterra-Brasile conclusosi tre settimane fa a Glasgow (vedi il «cucchietto» L'Espresso del 10-11-67).

I nomi degli azzurri sono ben noti ed inutile sarebbe ripeterti qui. Ricorderemo alla mente il presenziare dopo di questo incontro, almeno secondo gli intendimenti della coppia Nereo Ruffini, e quella di rivedere una volta per sempre questa «intimidabile» marcia sinistra, visto e fatto unico paio debole della nostra nazionale.

Occhi puntati ed - tutto azzurro - diaggia, con la speranza che dopo tanto cercare e tentare, all'annuncio di un risultato favorevole l'azione che fa al caso. Quanto al pronostico, difficile è esprimersene uno. Meno le due squadre negli importanti punti della tecnica si nota una leggera superiorità degli inglesi; ma il fattore tempo ed il «cuore dei nostri

passano per sempre segreti.

Lesauti



# Marzotto

Valdagno



La Vedetta della Settimana

# Harry Frohman e la sua orchestra vocale

MILANO, 206 16, STAZIONE FERROV. MERIDIONALE, 206 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1, 0

**L**a nostra grande rassegna musicale programata questa settimana dal nostro complesso vocale di repertorio classico, che debutta con nuovi arrangiamenti e che per la originalità della concezione e l'eccezionale della forma confonde un interessante novità per tutti gli ascoltatori.

Si tratta delle «tre voci» e un pianoforte, il complesso vocale diretto da Harry Frohman. Ma più che di complesso vocale si può parlare di «orchestra vocale» perché la costituzione specifica di questo nuovo gruppo è, in verità qual sono, quella di una completa formazione orchestrale: stromba di timbali e di tam-tam, corni di alpini, corni e di soloni, piccola importanza dell'armonizzazione e della partitura, ma dell'arrangiamento. Le «tre voci» e un pianoforte» di Harry Frohman, costituiscono veramente un complesso vocale in stile orchestrale, in cui le voci degli ascoltatori inglobate anche una funzione strumentale e degli strumenti ricompaiono i particolari effetti e le più varie applicazioni.

Un lavoro sempre continuo, dinamico, estremamente movimentato, si distingue in tutte le an-



Harry Frohman

notazioni del complesso trascorrendo con diversa intensità da un ritmo all'altro di una costante armonia.

Una cura particolare viene poi esplicata nelle interpretazioni del brano, penetrando le note più profonde, e interpretando l'essenziale nell'atmosfera e nel colore che gli sono propri. Essi, per esempio, che vivono al di fuori di un sapere improvvisamente delimitato, creano immediatamente la suggestiva interpretazione in cui si trova la melodia di La non, una delle canzoni di successo di Charlie, Trenet, in interpretazione del complesso, che viene così presentata in un particolare stile di interpretazione. Talora è un accento proleto e un accento



«Tre voci» e un pianoforte; il complesso vocale diretto da Harry Frohman

ingreso che traspare e prefigura l'occasione, carica sempre di suggerimenti, di accenti pensati e creativi, di note e colori «compositi» musicali.

Chi non è stato a tali esperienze e Harry Frohman, formatore e direttore del complesso.

Nel 1928 mise su il celebre gruppo del «Comitato Harmonico» e insieme ad esso, per 12 anni, sino alla scoppio della guerra, giro il mondo attraverso i migliori concerti. Dopo la guerra, nella Frohman ha incontrato degli americani di particolare alta organizzazione di una tournée nella Berlino, ma dove dei suoi amici compagni tempo avevano rivisto la America un nuovo complesso, in America ed egli il complesso formato una occasione teatrale in Europa.

Dopo una parte di oltre sette anni egli riparte la parte finale con più entusiasmo di prima e rielabora in stile moderno tutta il repertorio del gruppo. Ma la nuova formazione del «Comitato Harmonico» era costituita più Frohman che lasciò il complesso quando questi terminò la tournée europea.

Stabilimenti e Roma, Frohman — che insieme collaborerà al nostro intervento come regista musicale — si diede a cercare nuove voci per realizzare un nuovo progetto di una nuova formazione dell'attuale organismo del «Comitato Harmonico», cinque voci maschili e un pianoforte. Ha raccolto una nuova formazione, concreta, intensa, brillante, bosa e pla-

solente. A queste voci si aggiunge poi quella di Frohman stesso e la voce di un recitante abilitato, chiaro, franco, bosa (ha, cura in la o timpani e seconda del caso, una specie di fletto moderno, il Park della «tre voci» e un pianoforte», che pianifica sistematicamente il loro discorso con una eleganza e abilitazione.

Il repertorio è straordinariamente vasto e va da Bach e Gershwin, perché il complesso incarna con pari eccellenza brani classici e canzoni moderne, cantate in diverse lingue e presentando dei programmi di una varietà e di un interesse veramente eccezionali.



La tre voci vocali, durante una esibizione di Via Zup (F. P. P.)

## Con Odoardo Spadaro è terminata la seconda serie di «Prego, maestro...»

Con la trasmissione di martedì 2 maggio Odoardo Spadaro ha chiuso la seconda serie di questa rubrica che ha visto succedersi al microfono Benedetto Panzani, E. A. Mario, Kraemer, W. Perri, Luca, Carroli, Ranocchi, Schina, Innocenti e Giachini. Nella prima serie, che si è svolta dal 12 novembre al 31 gennaio, pure nel ciclo di 22 trasmissioni, erano intervenuti il settimanale appuntamento dei martedì alla Rete Radio, Rino D'Ami, E. Lamoro Filippini, Fagnola, Fratelli, Marfili, Muscheroni, Olivieri, Rivaletti, Rini, Scavone.

Questi nuovi titoli di notizie e sfide con i lettori si sono susseguiti. Da Carlotta Lenzi, ROBERTO W. questi giorni, che

lega il prof. Ferroni? Che Kino Savanti trovasse ispirazione per il Tamburo della festa d'Agosto nella sua attività di ingegnere presso una società di assicurazione e servizi? Che E. A. Mario, pseudonimo di Giovanni Garlo, rubi e Napoli nella più napoletana delle canzoni, la canzone Vivaldi, fosse poeta e giornalista, ma, completandolo a digiuno di ogni scienza musicale? Che Gino Simi, il romantico amico di Come è bello far l'amore quando è sera, facesse il romanzesco? Che Mario Schum, che da ragazzo editò la rivista, fosse diventato musicista ma malgrado? Che Carlo Innocenti avesse scritto il romanzo musicale del Signor A. An-



toledo da Padova, che Vittorio Gassman aveva anche diretto i grandi spettacoli internazionali di rivista come quello del fratello Schwarz?

La loro vicenda, allegre e pirotecniche, scroscianti e lagrimose, piene di basi e di sospiri, di leggi, di mare, sono state spinte verso un'altissima parata e cantata della nostra lingua vita. Le musiche sono sempre ritrovate qualcuno del teatro - lo è, scarsi nel tempo, legati al ricordo a una presenza.

In altre occasioni abbiamo pubblicato delle fotografie di compositori che hanno partecipato a «Prego Maestro» e anche si aspettavano a fare vita alle loro composizioni ai nostri microfoni.

Ecco ora diffusa in tutto A. E. Mario, Carlo Kraemer (col suo Inedito) e il professor Erosseglio Romano, Carlo Wini.

sono alcuni punti centrali elencati nel repertorio quali Sforza castelforte, Cava plebeina, Come le rusce, discendenti di un'epoca, spechi di una generazione, da E. A. Mario, che ha legato il suo nome alla gloriosa Leggenda del Mare e - con Marzuccella, Santa Lucia Austina, Come se c'era o Napoli - alla popolare tradizione della canzone napoletana, a Vittoria Manfredini, Giovanni Invernoli, Gino Filippini, veri pionieri della moderna canzone italiana.

Ma Prego, Maestro... ha dato pure ai suoi ascoltatori con interviste e notizie biografiche dei protagonisti, parole o liste indicazioni. Chi insegnava che Marzotti e Dino Olivieri avevano composto anche poesie satiriche e opere liriche? Che Vittorio Muscheroni, autore di Adelfa Biondo o di una enorme produzione leggera contemporanea, avesse già da studente al Conservatorio di Milano dove ebbe maestro di contrabbasso e







# DOCUMENTARI -



● Secondo è stato l'ufficio di pubblica istruzione diretto dalla RAI alla XXVII Fiera internazionale di Milano. Nel vasto settore è installato un servizio documentario dedicato alla rassegna dei materiali illustrativi dei vari tipi di trasmissioni nazionali, internazionali e collegati destinati all'Europa, nonché dedicati alla televisione in via di sviluppo luminosa nelle quali, in 1960, sono ancora in stato sperimentale, per così dire, le classi dei primi esperimenti del suono stereo, e gli documentari fotografici ed i dati tecnici concernenti il programma parzialmente degli impianti della Radio Futura.

Esso illustra le personalità italiane e straniere in vista di Pubblica Istruzione, nella foto a fianco un gruppo di personalità illustri, accompagnati dal Presidente della Fiera int. Capogitaro; nella foto in alto, a destra il Ministro della Pubblica Istruzione on. Spadolini; nella foto in basso, davanti alla mostra del nostro giornale, il notaio foto: in alto il Capitano Repente la Repubblica di San Marino, S. E. Pavesone; nella foto in basso, e dal centro il Ministro della Pubblica Istruzione, M. Lottarone.



# INTERVISTE - RADIOCRONACHE



La vita del partito italiano passa per Cortina. Sono le vacanze, mentre si fanno le compari ai camci petroli della Valle Pusteria, chiudono il an documentario, movimento (assommo dalla Rete Rossa, una ferita e sanguinosa) e altre lui, 7 gennaio ha fatto contro il suo voto di spionaggio per la stazione (500 uomini) L'eventuale membro di un'organizzazione segreta e spionaggio internazionale per il suo rapporto in Albania e il recente matrimonio della principessa Fédora, sorella della ceca reati di dimostrazioni violente americane. Ecco gli titoli di "Microfoni di via" (Settimanale) A Monza 400 (cineoperatori) hanno partecipato alle prime a "Giornalisti e Dittatura". Ecco una radioattività con la comparsa di Mary Jessner (la donna) e con una conferenza perenne che ha parlato alla prima il 15.10.50 e 1950.



Ferrero ha parlato per alcune settimane a Palazzo Madama e davanti al 77 Martini, intervenendo per la Commissione internazionale della Subcomandante ad Alta Frequenza. Ecco due momenti integrali del piano dato dalla Radio Italiana in ordine degli: In atto di direttore generale della Rai, Salvatore Servadei, mentre spiega agli (Stati) incaricati di controllo e ispirato dalla Rete Radio Italiana. Sono alla sua sinistra il sindaco di Perugia, Fabbri; lo signora Santoni, moglie del Presidente, e il prof. Caracci, ex presidente della Rai. Al centro si siede a sinistra, il dott. Santoni, fratello di Ferrero; S. E. Servadei, ministro della Pubblica Istruzione; il prof. Giancarlo Venturi, presidente della Commissione. Nella foto a fianco: il tenente colonnello Pappalardo, comandante l'Accademia Agricola di Portici, in visita alla Capitale, mentre parla al microfono di Radio Roma in collegamento con la Radio svizzera.















Autonome

TRISTE

715 Calabro, 716 Elettoria di... 715 Calabro, 716 Elettoria di... 715 Calabro, 716 Elettoria di...

AGRO SARDEGNA

720 Modulo del... 720 Modulo del... 720 Modulo del...

BREGIO

23 Edicolante... 23 Edicolante... 23 Edicolante...

FRANCIA

27 Meunier... 27 Meunier... 27 Meunier...

FRANCIA

2245 Ambrone... 2245 Ambrone... 2245 Ambrone...

FRANCIA

1539 Gattini... 1539 Gattini... 1539 Gattini...

MONTECATINI

1539 Gattini... 1539 Gattini... 1539 Gattini...

GERMANIA

2101 Meier... 2101 Meier... 2101 Meier...

FRANCIA

2305 Gattini... 2305 Gattini... 2305 Gattini...

FRANCIA

2305 Gattini... 2305 Gattini... 2305 Gattini...

RADIOTECNICI
DIRETTA PUBBLICAZIONE... ACCADEMIA
STUDENTI, OPERAI
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 105 - TELEF. 844-023

Argomenti I GRANDI MAESTRI
DIRETTA PUBBLICAZIONE... BRINDISI ROMANZI E DORAMMI
LA SCIENZA E LA VITA

1430 Mezza... 1430 Mezza... 1430 Mezza...

1620 Dini... 1620 Dini... 1620 Dini...

1740-1750... 1740-1750... 1740-1750...

1810 Sestini... 1810 Sestini... 1810 Sestini...

1810 Sestini... 1810 Sestini... 1810 Sestini...

SUGLI ASSURDO... CHI EDETE... Siade... RITORNO
NELLE MIGLIORI PROFUMERIE













